

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di APRILE - Anno XVII



Messaggio del 25 Marzo 2012

"Cari figli! Anche oggi con gioia desidero darvi la Mia benedizione materna e invitarvi alla preghiera. Che la preghiera diventi per voi bisogno affinché ogni giorno cresciate di più nella santità. Lavorate di più sulla vostra conversione perché siete lontani figlioli. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."



GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

GENOVA:

Chiesa di "**S. STEFANO**"
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
Ogni mercoledì ore 16,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
S. Messa,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna
Ogni venerdì ore 21,00
Accoglienza, meditazione dei messaggi,
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

- LUNEDI'** ore **21,00** Chiesa **S. MARCELLINO** Via Bologna
- GIOVEDI'** ore **17,30** Basilica **S. MARIA delle VIGNE**
- GIOVEDI'** ore **21,00** Chiesa **San NICOLA**
Sestri Ponente (strada per Borzoli)
- GIOVEDI'** ore **10,00 e** Chiesa **SS. PIETRO e PAOLO**
VENERDI' ore **18,30** Salita delle Fieschine 9
- VENERDI'** ore **18,00** Chiesa **SACRO CUORE**
di Carignano (da Via Corsica)
- LUNEDI'** ore **18,00 e** Chiesa **N.S. della NEVE**
ore **21,00** V. Saredo - Piera 349 3269622 - Laura 019812780
- MARTEDI'** ore **20,30** Chiesa **Dei'IMMACOLATA**
P. Vecchia - Antonella 349 5877595
- MERCOLEDI'** ore **20,30** Chiesa **SACRO CUORE**
c/o Istituto Padri Oblati - Via S. Chiara, 1
- VENERDI'** ore **21,00** Chiesa **N.S. della GUARDIA**
- LUNEDI'** ore **15,30** Chiesa **PAROCCHIALE**
- LUNEDI'** ore **20,45** Chiesa **S. CORNELIO CIPRIANO**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 30 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Marzo 2012

***"Cari figli,
per mezzo dell'immenso Amore di Dio Io vengo tra voi e vi invito
con perseveranza tra le braccia di Mio Figlio. Vi prego con Cuore
materno ma vi ammonisco anche, figli Miei, affinché la sollecitudine
per coloro che non hanno conosciuto Mio Figlio sia per voi al primo
posto. Non fate sì che essi, guardando voi e la vostra vita, non
desiderino conoscerLo. Pregate lo Spirito Santo affinché Mio Figlio
sia impresso in voi. Pregate affinché possiate essere apostoli della
Luce di Dio in questo tempo di tenebra e di disperazione. Questo è il
tempo della vostra messa alla prova. Col Rosario in mano e l'amore
nel cuore venite con Me. Io vi conduco alla Pasqua in Mio Figlio.
Pregate per coloro che Mio Figlio ha scelto, affinché possano sempre
vivere secondo Lui ed in Lui. Vi ringrazio."***

info@medjugorjegenova.it

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

La Veggente Mirjana Dragicevic-Soldo ha avuto apparizioni giornaliere dal 24/06/1981 fino al 25/12/1982. In occasione della sua ultima apparizione quotidiana, Natale 1982, rivelandole il decimo segreto, la Vergine le disse che avrebbe avuto apparizioni annuali il giorno 18 marzo e così è stato in tutti questi anni.

Migliaia di pellegrini si sono riuniti per la preghiera del Rosario alla Croce Blu. L'apparizione è iniziata alle ore 14,00 ed è durata fin o alle 14,05. Ecco il messaggio:

"Cari figli! Vengo in mezzo a voi perché voglio essere vostra Madre, l'Avvocata vostra. Voglio essere il legame tra voi e il Padre Celeste, la vostra Mediatrice. Desidero prendervi per mano e camminare con voi nella lotta contro lo spirito impuro. Cari figli consacratevi completamente a Me. Io prendo le vostre vite nelle Mie mani materne e vi insegnerò nella pace e nell'amore e poi vi donerò Mio Figlio. Da voi chiedo di pregare e di digiunare. Solo così saprete testimoniare Mio Figlio per mezzo del Mio Cuore materno in modo giusto. Pregate per i vostri pastori perché uniti a Mio Figlio possano sempre annunciare con gioia la Parola di Dio. Vi ringrazio."

Maria la Mediatrice

Il messaggio che Maria S.S. ha dato attraverso l'apparizione annuale a Mirjana il 18 marzo 2012 è veramente straordinario per quanto in esso viene espresso riguardo al ruolo che Maria Stessa occupa presso Dio nei confronti dei Suoi figli. Molto di tutto ciò è già stato detto in teologia ma la semplicità, la chiarezza e l'incisività con cui Maria S.S. parla, ci obbliga ad una attenta riflessione. Cosa grave sarebbe perdere quanto Ella è in grado di ottenere per noi davanti a Dio.

In sostanza nel messaggio dice: innanzi tutto *"non dimenticate che sono vostra Madre"* incarico ricevuto da Suo Figlio sotto la croce. *"Sono l'Avvocata vostra"*; quante volte la invociamo nella Salve Regina con questo titolo, quante volte ha perorato (e vinto) la nostra causa davanti al trono di Dio. *"Voglio essere il legame tra voi e il Padre Celeste"* in una parola *"la vostra Mediatrice"*. E poi ancora: *"desidero prendervi per mano e camminare con voi nella lotta contro lo spirito impuro"* e se vi *"consacrate completamente a Me, Io prenderò le vostre vite nelle Mie mani materne per donarvi Mio Figlio"*, come condizione *"chiedo da voi preghiera e digiuno e sarete così testimoni di Mio Figlio per mezzo del Mio Cuore materno"*. Con così grandi promesse dovremmo fare salti di gioia! Come Maria è nostra Mediatrice di grazie?

Fermo restando l'enunciato paolino ribadito solennemente dal Concilio, che Cristo è l'unico Mediatore tra Dio e l'uomo (1Tm 2, 5-6), cito il "Dizionario di Mariologia" a cura di De Fiores e Meo (Ed. Paoline) che alla voce Mediatrice enuncia: "(...) Con il titolo di Mediatrice universale di tutte le grazie, nell'ambito cattolico, espresso anche dal magistero pontificio e dai testi liturgici, è chiaramente insignita la missione di Maria nell'impetrare da Dio e nel distribuire a tutti gli uomini ogni tipo di grazie, da quelle temporali a quelle della salvezza eterna (...)". Ancora: "(...) Una funzione materna che non si esprime solamente come assistenza dall'alto ma più ancora come Presenza, forza, guida materna all'interno dell'umanità nel suo cammino storico verso il proprio destino finale (...)". Sempre citando il Dizionario: "(...) La questione della mediazione di Maria venne ampiamente discussa ed approfondita dai padri conciliari, anzi fu certamente il punto più dibattuto nell'intero capitolo VIII della Lumen Gentium dedicato alla Vergine. Ma il Vat. II anche intorno a questa tematica così ricca di elaborazioni teologiche e di indicazioni magisteriali e liturgiche, tenne fede al suo intento pastorale di non formulare definizioni dogmatiche e di non interferire nelle questioni teologiche ancora dibattute, tenendo conto anche delle istanze ecumeniche (...)".

La mediazione universale di Maria cioè la Sua funzione materna nell'acquisto, nell'impetrazione, nella distribuzione di tutte le grazie, da più di 60 anni sta interessando la Chiesa Cattolica e sta man mano evolvendosi sotto il profilo dogmatico, teologico e pastorale. Il titolo di Mediatrice sta assumendo contenuti dottrinali particolari di cui l'invocazione supplice a Maria non è altro che fiducia nella Sua protezione.

Possiamo concludere questa breve riflessione ipotizzando che, se con le apparizioni di Lourdes è stato confermato il dogma di Maria Immacolata Concezione, quelle di Medjugorje potrebbero anticipare il dogma di Maria Mediatrice di tutte le grazie.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio

414. Come si esprime la solidarietà umana?

La solidarietà, che scaturisce dalla fraternità umana e cristiana, si esprime anzitutto nella giusta ripartizione dei beni, nella equa remunerazione del lavoro e nell'impegno per un ordine sociale più giusto. La virtù della solidarietà attua anche la condivisione dei beni spirituali della fede, ancor più importanti di quelli materiali.

415. Che cos'è la legge morale?

La legge morale è opera della Sapienza divina. Prescrive all'uomo le vie, le norme di condotta che conducono alla beatitudine promessa e vietano le strade che allontanano da Dio.

416. In che cosa consiste la legge morale naturale?

La legge naturale, iscritta dal Creatore nel cuore di ogni uomo, consiste in una partecipazione alla sapienza e alla bontà di Dio ed esprime il senso morale originario, che permette all'uomo di discernere, per mezzo della ragione, il bene e il male. Essa è universale e immutabile e pone la base dei doveri e dei diritti fondamentali della persona, nonché della comunità umana e della stessa legge civile.

417. E' percepita da tutti tale legge?

A causa del peccato, la legge naturale non sempre e non da tutti viene percepita con uguale chiarezza e immediatezza.

418. Qual è il rapporto tra la legge naturale e la Legge antica?

La Legge antica è il primo stadio della Legge rivelata. Essa esprime molte verità che sono naturalmente accessibili alla ragione e che si trovano così affermate e autenticate nelle Alleanze della salvezza. Le sue prescrizioni morali, che sono riassunte nei Dieci Comandamenti del Decalogo, pongono i fondamenti della vocazione dell'uomo, vietano ciò che è contrario all'amore di Dio e del prossimo, e prescrivono ciò che gli è essenziale.

Incontro nazionale di preghiera

Rho (MI) - Fiera

Domenica 20 Maggio 2012

con la partecipazione di Padre Ljubo, Jakov Marija

Prenotazioni pullman e informazioni

Giovanni: 335 5863226 - Concetta: 340 5853453

**L'angolo dei
Giovani**

La nostra Mamma è proprio una mamma. Ci consiglia su tutto, è aggiornata su tutto... sono senza parole. È alla moda, è "avanti". Ci dice come dobbiamo essere dentro al cuore "così puri che gli Angeli possano venire a cantarci" e come dobbiamo essere fuori: "col Rosario in mano"! I grandi Santi ci parlano della potenza, della forza, della grandezza di questa preghiera. S. Vincenzo De' Paoli: «Dopo la S. Messa, la devozione al Rosario ha fatto scendere nelle anime più grazie che tutte le altre devozioni, e con le sue "Ave Maria" compie più miracoli di ogni altra preghiera». Il Santo Curato d'Ars: «Una sola "Ave Maria" ben detta fa tremare l'infemo».

San Luigi Maria De Montfort: «L'Ave Maria detta col cuore è il nemico che mette in fuga il diavolo, è il martello che lo schiaccia, la santificazione e fecondità dell'anima, la gioia degli Angeli, il cantico del Nuovo Testamento, la gloria della SS. Trinità, il piacere di Maria, un bacio casto e amoroso che le si dà». San Giovanni Bosco: «Il Rosario è una continuazione di Ave Maria, con le quali si possono battere, vincere, distruggere tutti i demoni dell'infemo». Suor Lucia di Fatima: «Non c'è problema personale, né familiare, né nazionale, né internazionale, che non si possa risolvere con il Rosario». Satana, costretto nel nome di Dio dall'esorcista, ha dovuto parlare del Rosario e fu costretto ad affermare: «Dio ha dato a Lei (la Madonna) il potere di scacciarci, e Lei lo fa con il Rosario, che ha reso potente. Per questo il Rosario è la preghiera più forte, la più esorcizzante. Esso è il nostro flagello, la nostra rovina, la nostra sconfitta... Il Rosario ci vince sempre, ed è la sorgente di grazie incredibili per quanti lo recitano intero (15 misteri)». Il Rosario quindi, è una vera e propria arma contro il male. È la medicina contro la malattia. È la bellezza contro la bruttezza. Sì, il Rosario è bello! È bello da vedersi, ma è soprattutto bello quando lo vedi "sgranato" da un giovane! Uniamoci ragazzi! Se non ora... che il mondo è nella tenebra e nella disperazione... quando? Da domattina prendiamo in mano il Rosario! Riempiamo le strade, gli autobus, i treni. Facciamo dei nostri paesi e delle nostre città come delle "piccole Medjugorje".

Fratelli e sorelle "di rosario". Allarghiamo la Catena. Non importa se ci prenderanno in giro, non stiamo facendo del male a nessuno. Per vergognarsi... bisogna aver fatto qualcosa di brutto! Noi stiamo "solo" salvando il mondo, lo stiamo pulendo, lo stiamo profumando. Per le nostre strade è facile vedere giochi di sguardi, spesso impuri o carichi di rabbia, invidia e indifferenza. Offriamo qualcosa di nuovo da vedere, stupiamoli con le nostre Corone! Il nostro è un servizio all'umanità. Noi siamo "solo" mano nella mano con la nostra Mamma. Gli altri amano la loro mamma? Anche noi! Gli altri tengono per mano la loro ragazza? Anche noi! Che bello tenere la Gospa per mano.

Ti rendi conto. C'è chi tiene tra le mani una sigaretta, chi una mano che non ama ma invece usa, chi qualcosa che non gli appartiene, chi un arma per fare male... mentre noi... teniamo la mano della Madonna. Mi sembra di sentirla la nostra Mamma... se sapeste che mi state tenendo la mano... morireste dalla gioia!

BENEDETTO XVI

UDIENZA GENERALE Mercoledì 7 marzo 2012

Preghiera e silenzio: Gesù maestro di preghiera

(...)La croce di Cristo non mostra solo il silenzio di Gesù come sua ultima parola al Padre, ma rivela anche che Dio parla per mezzo del silenzio: «Il silenzio di Dio, l'esperienza della lontananza dell'Onnipotente e Padre è tappa decisiva nel cammino terreno del Figlio di Dio, Parola incarnata. Appeso al legno della croce, ha lamentato il dolore causato da tale silenzio: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" (Mc 15,34; Mt 27,46). Procedendo nell'obbedienza fino all'estremo alito di vita, nell'oscurità della morte, Gesù ha invocato il Padre. A Lui si è affidato nel momento del passaggio, attraverso la morte, alla vita eterna: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46)» (Esort. ap. postsin. Verbum Domini, 21). L'esperienza di Gesù sulla croce è profondamente rivelatrice della situazione dell'uomo che prega e del culmine dell'orazione: dopo aver ascoltato e riconosciuto la Parola di Dio, dobbiamo misurarci anche con il silenzio di Dio, espressione importante della stessa Parola divina.

La dinamica di parola e silenzio, che segna la preghiera di Gesù in tutta la sua esistenza terrena, soprattutto sulla croce, tocca anche la nostra vita di preghiera in due direzioni.

La prima è quella che riguarda l'accoglienza della Parola di Dio. E' necessario il silenzio interiore ed esteriore perché tale parola possa essere udita. E questo è un punto particolarmente difficile per noi nel nostro tempo. Infatti, la nostra è un'epoca in cui non si favorisce il raccoglimento; anzi a volte si ha l'impressione che ci sia paura a staccarsi, anche per un istante, dal fiume di parole e di immagini che segnano e riempiono le giornate. Per questo nella già menzionata Esortazione Verbum Domini ho ricordato la necessità di educarci al valore del silenzio: «Riscoprire la centralità della Parola di Dio nella vita della Chiesa vuol dire anche riscoprire il senso del raccoglimento e della quiete interiore. La grande tradizione patristica ci insegna che i misteri di Cristo sono legati al silenzio e solo in esso la Parola può trovare dimora in noi, come è accaduto in Maria, inseparabilmente donna della Parola e del silenzio» (n. 21). Questo principio – che senza silenzio non si sente, non si ascolta, non si riceve una parola – vale per la preghiera personale soprattutto, ma anche per le nostre liturgie: per facilitare un ascolto autentico, esse devono essere anche ricche di momenti di silenzio e di accoglienza non verbale.

Vale sempre l'osservazione di sant'Agostino: Verbo crescente, verba deficiunt - «Quando il Verbo di Dio cresce, le parole dell'uomo vengono meno» (cfr Sermo 288,5: PL 38,1307; Sermo 120,2: PL 38,677).

I Vangeli presentano spesso, soprattutto nelle scelte decisive, Gesù che si ritira tutto solo in un luogo appartato dalle folle e dagli stessi discepoli per pregare nel silenzio e vivere il suo rapporto filiale con Dio. Il silenzio è capace di scavare uno spazio interiore nel profondo di noi stessi, per farvi abitare Dio, perché la sua Parola rimanga in noi, perché l'amore per Lui si radichi nella nostra mente e nel nostro cuore, e animi la nostra vita. Quindi la prima direzione: reimparare il silenzio, l'apertura per l'ascolto, che ci apre all'altro, alla Parola di Dio.

C'è però anche una seconda importante relazione del silenzio con la preghiera. Non c'è, infatti, solo il nostro silenzio per disporci all'ascolto della Parola di Dio; spesso, nella nostra preghiera, ci troviamo di fronte al silenzio di Dio, proviamo quasi un senso di abbandono, ci sembra che Dio non ascolti e non risponda.

Ma questo silenzio di Dio, come è avvenuto anche per Gesù, non segna la sua assenza. Il cristiano sa bene che il Signore è presente e ascolta, anche nel buio del dolore, del rifiuto e della solitudine. Gesù rassicura i discepoli e ciascuno di noi che Dio conosce bene le nostre necessità in qualunque momento della nostra vita. Egli insegna ai discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate» (Mt 6,7-8): un cuore attento, silenzioso, aperto è più importante di tante parole. Dio ci conosce nell'intimo, più di noi stessi, e ci ama: e sapere questo deve essere sufficiente.

Nella Bibbia l'esperienza di Giobbe è particolarmente significativa al riguardo. Quest'uomo in poco tempo perde tutto: familiari, beni, amici, salute; sembra proprio che l'atteggiamento di Dio verso di lui sia quello dell'abbandono, del silenzio totale. Eppure Giobbe, nel suo rapporto con Dio, parla con Dio, grida a Dio; nella sua preghiera, nonostante tutto, conserva intatta la sua fede e, alla fine, scopre il valore della sua esperienza e del silenzio di Dio. E così alla fine, rivolgendosi al Creatore, conclude: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (Gb 42,5): noi tutti quasi conosciamo Dio solo per sentito dire e quanto più siamo aperti al suo silenzio e al nostro silenzio, tanto più cominciamo a conoscerlo realmente.

Questa estrema fiducia che si apre all'incontro profondo con Dio è maturata nel silenzio. San Francesco Saverio pregava dicendo al Signore: io ti amo non perché puoi darmi il paradiso o condannarmi all'inferno, ma perché sei il mio Dio. Ti amo perché Tu sei Tu.(...)

La FEDE della CHIESA in MARIA MADRE NOSTRA

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia
di De Fiores e Meo - Ed. EP

Spunti tratti da: "il TIMONE" - luglio/agosto 2011 di Roberto Beretta -

MASSONERIA *Inquietante pericolosa realtà*

Il giudizio della Chiesa è netto: i cattolici non possono aderire alla Massoneria. Se lo fanno sono in stato di "peccato grave". "L'architetto dell'universo" dei massoni è un "dio" vago e lontano. Niente a che fare con il vero Dio

DIFFICOLTA'

Ci sono ostacoli e difficoltà in tutti gli aspetti delle relazioni con Maria e sia il concilio che Paolo VI li hanno rilevati. Il passaggio dalla fede alla prassi richiede sempre un cammino attento e coraggioso. Non stupisce, quindi, che anche per la maternità di Maria verso l'uomo ci siano ostacoli insidiosi che potrebbero impedire la maturazione della fede e creare dicotomie nello spirito:

- Anzitutto l'accentuazione del 'nostra' senza Cristo. Affermare che Maria è madre nostra non vuol dire negare la divina maternità: la maternità nei nostri confronti deriva da quella verso Cristo, è inserita in quella di Cristo, porta all'unione con Cristo. Resta, però, il pericolo di accentuare Maria escludendo o svalutando l'azione di Cristo. Per questo il Vat II insegna che Maria genera Cristo per farlo nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della chiesa (LG 65).

- L'accentuazione del 'nostra' senza la chiesa. Se è vero che "non può avere Dio per Padre chi non ha la chiesa per madre", è ugualmente vero che non può aver accettato Maria nel senso esatto chi si separa dalla realtà ecclesiale, famiglia di Maria.

- L'interpretazione restrittiva del 'nostra' come se Maria fosse solo o della persona o del gruppo, sia pure del gruppo ecclesiale. Il 'nostra' deve significare "di tutti gli uomini", così come con Maria ogni figlio deve divenire fratello universale.

- L'interpretazione protettiva, o per una fiducia eccessiva in lei, o per una eccessiva sfiducia in se stessi. Non è maternità vera quella che impedisce l'azione e toglie la responsabilità personale per far rimanere puerili abusando dell'azione materna. La maternità vera fa figli veri e adulti (MC 17-20).

- L'interpretazione spiritualistica della funzione materna di Maria per una spiritualità disincarnata dall'umano e dal terreno; o l'interpretazione sentimentale e culturale senza coerenza di vita e impegno personale. La Madre nostra è serva del Signore, "autentica serva del Signore" (MC 25) nella concretezza della sua vita terrena.

CHIESA E MASSONERIA: INCOMPATIBILI!

Anche loro credono in un "Grande Architetto" della creazione; anche loro vogliono "perfezionare" l'uomo sulle basi dell'uguaglianza; anche loro si fanno chiamare "Fratelli"...E che ci manca, allora, perché cattolici e massoni possono andare d'amore e d'accordo. Chissà quante volte si è sentito ripetere la domanda padre Zbigniew Suchocki, 51 anni, francescano polacco che insegna alla Pontificia Facoltà di San Bonaventura di Roma e lavora in Vaticano come consultore alla congregazione delle Causa dei Santi. Pochi religiosi come lui sono esperti di Massoneria, e soprattutto dei suoi rapporti col cattolicesimo; e così, quale preciso e documentato professore di diritto canonico, gli tocca spiegarci pazientemente come mai **squadra e compasso siano invece del tutto incompatibili con la croce.**

Professore, persino qualche suo confratello sacerdote lo sostiene: che si possa essere massoni e cattolici contemporaneamente...

"Un dato è certo: negli ultimi secoli la Massoneria - regolare o "deviata" che sia, senza distinzioni - è stata condannata da diversi Papi in quasi 600 documenti. Con molta chiarezza il legislatore ecclesiastico ha dunque invitato i fedeli ad astenersi dalle associazioni segrete, condannate e non riconosciute dalla Chiesa: **l'appartenenza contemporanea alla Chiesa cattolica e alla libera muratoria è esclusa.**

La sua domanda comunque resta quanto mai attuale, perché molti cattolici sono ancora iscritti alle logge, e questo anche perché da oltre mezzo secolo gira la voce, in diversi ceti sociali, che la Massoneria non sia più in contrasto con la Chiesa, che anzi tra i due sia stato stretto un accordo e i cattolici possano tranquillamente diventare "**figli della vedova**" senza pericolo di scomuniche".
./.

E invece?

“Invece nel 1983 la Congregazione per la Dottrina della Fede, diretta dal cardinale Ratzinger, con la dichiarazione Quaesitum est ha fatto chiarezza definitiva sul tema:

“Prescindendo dalla considerazione dell’atteggiamento pratico delle diverse logge, di ostilità o meno nei confronti della Chiesa... - si legge nel documento - **rimane immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche**, poiché i loro principi sono stati sempre considerati **inconciliabili con la dottrina della Chiesa**, e perciò l’iscrizione a esse rimane proibita”.

La dichiarazione afferma inoltre che gli “appartenenti alle associazioni massoniche sono in peccato grave” **e proibisce loro di fare la comunione”**.

Qualcuno però parla di alcune logge “amiche” del cattolicesimo...

<<E’ vero, all’interno della libera muratoria esistono anche logge con tendenza fondamentalmente umanitaria, di “credenza in Dio”, come la tedesca Grosse Landesloge che si fa chiamare anche “Ordine cristiano dei liberi muratori”. Tuttavia nemmeno queste si collocano fuori dall’ordinamento massonico fondamentale, solo hanno più ampie possibilità per tentare di conciliare i grembiulini con la fede cristiana. Inoltre, per quanto sia importante la distinzione fra i gruppi ben disposti o neutrali e quelli anticlericali (a cui i massoni cercano astutamente di addossare tutte le colpe dei passati comportamenti scorretti nei confronti della Chiesa), anche “la migliore” delle logge interpreta i fatti fondamentali della rivelazione del Dio divenuto uomo e della sua comunione con gli uomini **solo come una possibile variante della visione massonica del mondo**. Del resto, è facile capire che un cattolico non può nello stesso tempo partecipare alla piena comunione della fraternità cristiana e, dall’altra parte, guardare al **suo fratello secondo la prospettiva massonica come a un “profano”...>>.**

All’opposto, in che senso possiamo dire che la Massoneria è nemica della Chiesa?

<<Tra il 1974 e il 1980 la Conferenza episcopale tedesca ha costituito una Commissione con l’incarico ufficiale di esaminare la compatibilità dell’appartenenza contemporanea alla Chiesa e alla libera muratoria. Le conclusioni dei colloqui sono state nette: il fatto che la Massoneria metta in discussione in modo fondamentale la Chiesa non è mutato rispetto al passato.

I massoni negano in linea di principio il valore della verità rivelata, e con questo indifferentismo escludono fin dall’inizio una religione come il cristianesimo e mettono in questione i fondamenti della nostra fede. **Il relativismo**, ad esempio, appartiene alle convinzioni fondamentali dei liberi muratori, che **non accettano dogmi e negano la possibilità di una conoscenza oggettiva della verità**: solo il linguaggio dei simboli massonici (lasciato per di più alla capacità d’interpretazione del singolo) è adeguato a rappresentarla. E’ evidente che un concetto del genere **non è compatibile con la teologia cattolica**>>.

In genere la Massoneria è vista dall’opinione pubblica come una società segreta e un po’ losca, sì, ma i cui fini sono limitati ad ottenere benefici per i propri adepti. Tutto sommato, una specie di lobby per ricchi e potenti e basta... E’ proprio così o c’è qualche aspetto più pericoloso, almeno per il cristiano?

<<La libera muratoria si presenta ai suoi membri con una **pretesa di totalità** che richiede **un’appartenenza per la vita e per la morte**. I tre rituali dei gradi di Apprendista, Compagno e Maestro manifestano, nelle parole e nei simboli, un carattere **simile a quello dei sacramenti**. Il massone deve tendere infatti alla perfezione, **ma senza bisogno della grazia**: a che cosa dovrebbe servire dunque la comunicazione della salvezza nel **battesimo, nella penitenza, e nella eucaristia**, se con i tre gradi fondamentali vengono già raggiunti l’illuminazione e il superamento della morte? In questa pretesa di totalità diviene particolarmente evidente l’**inconciliabilità** tra la libera muratoria e la Chiesa>>.

Tuttavia la Massoneria si presenta come un’affiliazione estremamente “religiosa”, anche nell’uso dei termini...

“In effetti, il massone è convinto di partecipare a **una religione universale**, “in cui tutti gli uomini concordano”. E’ noto poi che le logge si rifanno all’idea di un “Grande Architetto dell’Universo”. Ma di quale “dio” si tratta? Non c’è alcuna analogia obiettiva con il concetto personale del Dio cristiano. Il “Grande Architetto” è un “esso” **neutrale, indefinito** e aperto a ogni possibile comprensione. Ognuno può immettervi **la propria concezione di Dio**, il cristiano come il musulmano, il confuciano quanto l’animista o l’appartenente a qualsiasi altra religione. L’Architetto dell’Universo non è per i massoni **un Dio personale**, tanto meno si avvicina alla concezione cattolica di un Dio che interpella gli uomini come **Padre e Signore**. Si tratta invece di un “dio” vago e lontano da noi”.

Giornata Mondiale della Gioventù - Rio 2013

"Andate e fate discepoli tutti i popoli (Mt 28:19)"

Eccoci a voi ancora una volta per condividere l'esperienza di un incontro internazionale di spiritualità e cultura promosso dai Giovani Cattolici Italiani per avere un proprio spazio nella chiesa e nel mondo per desiderio espresso dal Papa.



L'incontro internazionale si terrà dal 23 al 28 luglio 2013 a Rio de Janeiro, in Brasile e siamo pronti a vivere per voi a pieno l'organizzazione del grande Raduno.

Data l'importanza di questo grande Raduno, saremo lieti nel gestire fin da subito le vostre richieste e scegliere in base a ogni vostra esigenza. Di seguito vi riportiamo i nostri contatti per ricevere informazioni e preventivi in merito all'evento.

BBC SERVICES - I NOSTRI CONTATTI

Tel: 0183 667156
0183 660263
0183 667281

Email: gm2013@bbcservices.it
rio2013@bbcservices.it
jm2013@bbcservices.it

Skype: gm2013_bbc

Sito: www.bbcservices.it

Un viaggio per la mente,



BBC Services

un percorso per l'anima



pellegrinaggi 2012 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA

su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

S. Pasqua:	4 APRILE - 10 APRILE
Apparizione mensile:	28 APRILE - 4 MAGGIO
Apparizione mensile:	30 MAGGIO - 5 GIUGNO
31° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO
Festival dei giovani:	1 AGOSTO - 7 AGOSTO
Apparizione mensile:	30 AGOSTO - 4 SETTEMBRE

**PELLEGRINAGGI SUCCESSIVI: OTTOBRE - NOVEMBRE
DICEMBRE**

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 260

6 giorni - via terra € 290*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 300

7 giorni - via terra € 330*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel

ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10.00 - 18.00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453